

Portogruaro: Se ci sei batti un colpo!



di
Marianna Maiorino



Più e più volte ho ripetuto da questa rivista quanto sia bella la nostra città e ne sono fermamente convinta ma ho come l'impressione che sempre più si stia addormentando. Passeggiando quotidianamente per le strade, negli ultimi anni, ho notato che il flusso di persone è sempre più esiguo, ed ho come l'impressione di essere intenta ad osservare una fiamma che si sta lentamente spegnendo. Questa immagine, fosse vera, sarebbe davvero triste, e così ho voluto sondare un po' il terreno e verificare se fosse semplicemente una mia impressione o se invece qualcosa di vero sotto, sotto ci sia. Ho così fatto qualche chiacchiera con i commercianti, con giovani e con gli abitanti del paese e ahimè ho avuto conferma che non sia solo una mia impressione: Portogruaro sta effettivamente soffrendo. Luca, 20 anni, studente dice: "A Portogruaro non c'è niente e quindi la vivo poco. Inoltre è una città buia, specie via Garibaldi e via del Seminario: non invoglia uscire e vedere tutto scuro e chiuso. Io preferisco andare a Pordenone, dove c'è più movimento."

M.: "Tu cosa suggeriresti di fare?"

L.: "Io vorrei i negozi aperti la sera, le vie più illuminate e più eventi."

Francesco Olivo titolare del locale "la Colomba":

M.: Secondo te Portogruaro sta morendo come città?

F.: "Alcuni anni fa Portogruaro era una

città molto viva, poi, a mio avviso, sono stati fatti degli errori che hanno portato come conseguenza l'allontanamento dei cittadini dalla piazza, basti pensare alla viabilità. Poi c'è la concorrenza dei centri commerciali e il risveglio di città vicine come Pordenone che, evidentemente, sono state in grado di cogliere il cambiamento dei tempi".

M.: Come mai via del seminario si sta spegnendo, secondo te?

F.: "Perché una volta c'erano tante attività artigianali: il calzolaio, l'artigiano che lavorava la pelle, etc., che lentamente sono sparite e nessuno ha più riaperto. Poi non è una zona particolarmente curata basti vedere il giardino di Ippolito Nievo, è il classico giardino all'italiana ma è lasciato al degrado, non è valorizzato affatto e la stessa cosa accade alla riva sul Lemene lì adiacente che potrebbe essere rivalutata."

M. Cosa suggeriresti per risolvere la situazione?

F.: Si dovrebbe innanzitutto fare sistema. Amministrazione e commercianti dovrebbero mettersi intorno ad un tavolo e insieme trovare una strada per risolvere la situazione.

M. Ho sentito diverse lamentele sulla viabilità, e anche tu prima hai detto qualcosa in merito, cosa ne pensi?

F.: "A mio avviso, se ti riferisci alla pedo-

nalizzazione, quel treno lo abbiamo già perso 10 anni fa, quando la città era più viva. Ora dovremmo, innanzitutto, richiamare la gente in centro, far crescere l'abitudine di frequentare il centro storico, mettere mano all'arredo urbano che va curato e, solo allora, si potrà parlare di pedonalizzare. Intervenire adesso, chiudendo tutte le strade del centro peggiorerebbe solo la situazione. Ritengo, inoltre, al di là della viabilità, che sarebbe interessante far conoscere la città anche fuori. Abbiamo molte cose belle, Portogruaro, è una città ricca di storia, bisognerebbe investire sul turismo approfittando anche del rapporto con Caorle e Bibione che fanno mandamento con Portogruaro e inserirle in un sistema".

Anche Irene, titolare di Christie's, ha risposto che "Tra i problemi di Portogruaro sicuramente la viabilità è al primo posto in quanto rende il centro inaccessibile specie a chi viene da fuori e poi certamente è una città sottotono, bisognerebbe darle un po' di vita organizzando degli eventi di qualità in grado di catalizzare persone anche da fuori".

Della stessa opinione è anche Giuseppe titolare della Farmacia "Aliprandi" che suggerisce di agevolare l'accesso al centro rivedendo la viabilità e inoltre propone una cosa, a mio avviso molto intelligente, che consiste nel reimpostare il centro da un punto di vista commerciale dando spazio all'artigianato di qualità, agli antichi mestieri in modo da creare un'alternativa al centro commerciale, così come è stato già fatto con successo in molte cittadine della Toscana.

Insomma dopo aver parlato con diverse persone e tastato un po' la situazione anche tra i cittadini della città ho potuto riscontrare che purtroppo non era solo una mia impressione ma effettivamente la città ha bisogno di una mano. Qualcosa va fatta e anche velocemente sia per gli esercizi commerciali che, oltre alla crisi economica, devono fare i conti con un centro storico esanime, sia per i cittadini che per la città stessa così ricca di potenzialità e di opportunità che ahimè restano sterili velleità prive di alcuna utilità se non sono messe a frutto con spirito di intraprendenza e lungimiranza.

mariannamaiorino@live.it



Vivai
Bejaflor



Vivai Bejaflor

Viale Udine, 34 - 30026 Portogruaro (Ve)
Tel. 0421.71075 - Fax 0421.282288

GIARDINI... SU MISURA

ARREDO GIARDINO

VASTA SCELTA PIANTE